

ELEZIONE DI SERGIO MATTARELLA A PdR

**Come e perché
L'abilità di Renzi, Il tramonto
di Arcore**

Mattarella è il nuovo capo dello Stato

Nella quarta votazione (quorum a 505) il giudice costituzionale raccoglie 665 voti, sfiorando i due terzi. Applauso e standing ovation in aula. Renzi: "Buon lavoro". Napolitano: "Sarà punto di riferimento per le riforme". Salvini: "Non è il mio presidente". Blog Grillo: "50 sfumature di grigio". Nel segreto dell'urna arrivano decine di voti anche da Forza Italia.



Elezioni del PdR un'elezione, una lezione

Perché dopo 22 anni un (ex) democristiano viene eletto al Quirinale? Nostalgia Dc?



La Dc morì il 25 luglio 1993 all'Eur tra le note di un concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore k 467 di Mozart)

Elezione Italiana del PdR

Erano almeno due settimane che i due del Patto del Nazareno si parlavano mettendosi con le spalle al muro. Poi Berlusconi ha fatto una mossa maldestra: ha provato a uscir per primo. E dietro s'è trovato Renzi...



l'ex partito-azienda è stato chiuso in un angolo, con un Silvio Berlusconi «beffato» da Renzi e dai suoi che non hanno votato scheda bianca come da lui ordinato

Mattarella e B: dalla legge Mammi alla fine della seconda Repubblica

La storia politica di B comincia con la legge Mammi, non firmata da Mattarella, e probabilmente finisce con Sergio Mattarella PdR. E si chiude il cerchio della 2° Repubblica.

La scelta di FI di votare scheda bianca alla 4° votazione per Mattarella è stata giustificata come "metodo" nella scelta del nome, ma ufficialmente è un atto politico. Ancora più bruciante perché si nomina un «non amico» e perché gran parte dei suoi lo vota per «spregio» ad un capo arrivato al capolinea. In realtà l'ex partito-azienda è stato chiuso in un angolo, con B. "beffato" da Renzi, che a sorpresa ha fatto il nome di Sergio Mattarella: che evoca brutti ricordi nella galassia Berlusconi.

Mattarella e B: dalla legge Mammi alla fine della seconda Repubblica

I ricordi datano 1990 con la legge 223/90, Legge Mammi, che disciplinò il sistema radiotelevisivo approvando di fatto quel monopolio privato costruito illegittimamente (per le leggi del tempo) da Berlusconi.

Da anni l'imprenditore B. intesseva rapporti con politici di ogni parte, su tutti Bettino Craxi, testimone alle nozze Berlusconi-Lario, per salvaguardare quell'impero televisivo che aveva creato tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80. Erano gli anni in cui le casalinghe venivano portate a manifestare con i telecomandi in mano per "**salvare Canale 5**", che aveva a sua volta rallegrato la vita di queste persone rompendo il monopolio televisivo della Rai e diffondendo in tutta Italia un nuovo modo di fare televisione.

Mattarella e B: dalla legge Mammi alla fine della seconda Repubblica

La Legge Mammi non solo legittimò la diffusione delle televisioni di B, ma grazie alla legge Gasparri fu possibile risolvere il ventennale problema delle frequenze che salvarono la rete Quattro.

A seguito della fiducia posta da Andreotti per le forti pressioni del Partito Socialista Italiano, il 27 luglio 1990 cinque ministri della sinistra DC si dimisero dall'incarico (Martinazzoli, Mattarella, Misasi, Mannino e Fracanzani), ma la legge verrà approvata con fiducia e voto segreto 1/8/90.

E' forse in quelle dimissioni che risiede il dissapore e il rancore che Berlusconi nutre per Sergio Mattarella. E Se Mattarella aprisse veramente il caso del conflitto d'interessi?

La lezione delle elezioni Italiane

Con la fine della Dc ebbe termine la Prima Repubblica durata 45 anni.

L'inizio della seconda, nata sulle ceneri della prima:

- o ha in gran parte utilizzato personaggi ex prima repubblica poco noti perché marginali, ma che hanno trovato il loro Eldorado nella seconda repubblica cambiando casacca non per convinzione, ma per interessi,
- oppure ha fatto emergere personaggi che di caratura di «statista» avevano poco o nulla; però o scrivevano poesie per il Capo o si sarebbero immolati/e per lui.
- Vogliamo ricordare alcuni personaggi graziati da quel «nominificio» di nome Porcellum:

La lezione delle elezioni Italiane

Paolo Bonaiuti, Daniela Santanchè, Guido Bertolaso, Gianni Alemanno, Renato Brunetta, Sandro Bondi, Gianfranco Galan, Alfonso D'Urso, Italo Bocchino, Gianfranco Maccicchè, Corrado Clini, Maria Cancellieri, Maurizio Gasparri, Aldo Brancher, Cesare Previti, Francesco Saverio Romano, Nicola Cosentino, Mara Carfagna, Denis Verdini etc

Molti hanno avuto un comportamento innocuo, ad altri mal si addiceva il titolo di onorevole. E dove lo trovavi fra loro un candidato degno della Presidenza della Repubblica?

La lezione delle elezioni Italiane

Facciamoci una domanda:

**Il popolo dove dovrebbe volger lo sguardo, per intravedere un
Presidente della Repubblica di una certa levatura e statura
morale?**

Risposta: da personaggi della prima Repubblica

Non che fossero tutti adatti alle più alte cariche dello Stato, però la vecchia Balena Bianca e il vecchio Pci, «levigato» in Pci, qualche personaggio di un certo spessore se l'erano allevato.

E non si venga a dire che quelli della seconda repubblica erano troppo giovani.

No, personaggi in età di Pci ce n'erano. Perfino Alemanno e Verdini avevano l'età, ma nessuno aveva la caratura e lo spessore morale per rappresentare l'unità d'Italia. Anzi taluni erano improponibili. **Prima lezione!**

La lezione delle elezioni Italiane

Seconda lezione: la non accettazione di Mattarella da parte del centro destra ha definitivamente dato il colpo di grazia alle speranze di una nuova destra moderna non ancorata a schemi ormai obsoleti.

Cosa diranno ai propri elettori ? Che anche Mattarella e' comunista ? Che tutte le prove di indiscussa onestà intellettuale sono solo baggianate scritte da giornalisti prezzolati ?

La verità e' che purtroppo da troppo tempo l'apparato politico di destra (qualche volta anche di sinistra) e' stato abituato a sostenere personaggi collusi con il malaffare e adesso trovarsi di fronte una persona non ricattabile li mette a disagio.

Bene ha fatto Renzi a chiudere il cerchio.

Breve Profilo di Mattarella

- **Parlamentare dal 1983 al 2008: Dc, Ppi e Margherita.**
- **Oggi è giudice costituzionale di nomina parlamentare.**
- **Non ha mai aderito ufficialmente al Pd, ma tutti i suoi amici di partito ed ex Dc lo hanno fatto.**
- **Ministro per i Rapporti con il Parlamento nel governo De Mita, della Difesa nel governo D'Alema (fu lui ad abolire la naja, il servizio militare obbligatorio).**
- **Nel 1993 ha dato il nome al primo sistema elettorale maggioritario (ribattezzato da Sartori "Mattarellum").**
- **Ha sempre avversato la deriva a destra degli ex Dc e quando Forza Italia chiese l'ingresso nel Ppe disse «è un incubo irrazionale».**
 - **Professa sul serio la dottrina sociale della Chiesa.
Conosce la parola SOLIDARIETA'**

Breve Profilo di Mattarella

- Fratello di Piersanti Mattarella ucciso dalla mafia nel 1980.
- Da allora entra in politica seguendo Zaccagnini.
- Si lega a De Mita che lo manda in Sicilia a «ripulirla» dagli andreottiani.
- Direttore del Popolo dal 92 al 94.
- Passa «intonso» da mani pulite. Zero a suo carico.
- Unico neo per i soliti detrattori: in campagna elettorale accetta- a valore di oggi- *1500 euro di buoni benzina* che distribuisce ai suoi. Assolto ovviamente.
- Ironia della sorte è lui che ha dichiarato incostituzionale il Porcellum (premio svincolato da target, liste bloccate)
- E oggi con l'Italicum da Presidente? (liste parzialmente bloccate)

Mattarella: *nato con i capelli bianchi*

Chi ha suggerito Mattarella? Fioroni - Castagnetti il 15/1

Di chi è amico? Frequenta l'ex segretario generale della Camera Zampetti che è in pole position per sostituire l'attuale segretario generale del Quirinale, Donato Marra.

Altre notizie rilevanti ?

La rete di rapporti con il Vaticano; i rapporti importanti nel settore della Difesa; la personale conoscenza con Angela Merkel.

Ma la vera notizia è che, sentendo profumo di Dc, tutti gli ex si sono ricompattati: Ncd è tornato all'ovile insieme a Rosy Bindi, all'unisono con le truppe renziane che fino a una settimana prima avevano avversato con toni apertamente ostili.

È il miracolo di quello scudo crociato, che ha richiamato a casa chiunque fosse nato lì.

Poi il vero miracolo l'hanno fatto anche le mogli dei Parlamentari che dovevano finire di pagare il mutuo.

La legislatura doveva continuare

La Dc nella prima repubblica

In Italia la cosiddetta Prima Repubblica si riferisce al periodo che va dal 1946 al 93.

- Fino al 1993 circa ed è caratterizzata (almeno fino agli anni Settanta inclusi) da quello che Sartori ha definito un «pluralismo polarizzato».**
- La presenza di più di 5 partiti rilevanti e di due partiti antisistema, individuati rispettivamente nel Partito Comunista Italiano a sinistra e nel Movimento Sociale a destra, ha fatto sì che la Dc occupasse fermamente il centro a lungo con mutamenti parziali di alleanze con i partiti laici**

La Democrazia Cristiana fondazione

Estate 1942: incontro in Val Sugana fra De Gasperi e l'industriale Falck; ottobre 1942 nuovo incontro a Milano con l'aggiunta di Gronchi e Malavasi.

Settembre 1943 incontro di De Gasperi, Gronchi, La Pira e Mattei a Milano in casa dell'industriale Enrico Falck in piazza della Scala/Manzoni. Qui nascono i 5 punti per:

“Proposta per una democrazia Cristiana”

1. indipendenza della Chiesa dallo Stato e rispetto per la sua sovranità;
2. diritto alla proprietà; tasse proporzionali alla ricchezza;
3. crediti agevolati ai contadini per diventare proprietari;
4. politica filoamericana e schieramento totale pro America.

La Democrazia Cristiana

Finalità:

1. partito centrista di mediazione.
2. partito interclassista che prevedeva collaborazione tra le varie classi sociali dalle basse alle alte; dal contadino al docente universitario.
3. quindi nessun concentramento verso un unico strato sociale o grande lobby.
4. realizzare un'economia sociale di mercato.
5. cercare di conciliare le dottrine capitaliste e liberiste con una visione sociale dell'economia.
6. Conciliare l'economia con la dottrina sociale della Chiesa

La Democrazia Cristiana

Fatti:

- Nelle elezioni del 1948, grazie a De Gasperi, al Vaticano ed agli aiuti degli Usa, ottenne ben il 48,5%, ma non raggiunse mai la maggioranza assoluta. Tradizionali alleati dello scudo crociato sono stati i partiti laici (Psdi, Pri, Pli) e, dalla metà degli anni '60, il Psi.
- Solo durante la stagione del terrorismo e della crisi economica degli anni '70 c'è stata la collaborazione a livello parlamentare con il Pci (la cosiddetta Solidarietà nazionale).
- In precedenza alcuni gabinetti monocolori democristiani si sono retti con i voti determinanti dei monarchici e dell'estrema destra del Msi. Al proprio interno la Dc è sempre stata divisa in correnti con alto grado di conflittualità reciproca, ma sempre conflittualità democristiana

La Democrazia Cristiana. Le correnti

- Sinistra (morotei) : Fanfani, Moro e Zaccagnini. Si fecero portavoce della collaborazione con il Psi (centro-sinistra), poi dell'apertura al Pci (abbandonata dopo la morte di Moro). Ma la vera sinistra fu quella di base, corrente DC che «non voleva stupidi» fondata il 23 settembre 1953 da Giovanni Marcora ed Enrico Mattei e che rappresento' l'anima piu' laica del partito. Talvolta si poneva a sinistra dei bacchettoni del Pci.
- Centro (dorotei): Forlani, Gonnella, Colombo e Piccoli; maggioranza del partito su posizioni moderate, ma sempre caratterizzate da posizioni di totale chiusura verso il comunismo e di provata fedeltà atlantica.

La Democrazia Cristiana

- Destra (primavera): è la corrente della destra conservatrice democristiana ed ha avuto in Giulio Andreotti il suo unico leader.

I fatti del 92 hanno segnato la fine dell'esperienza politica della Dc: i militanti si sono divisi in numerosi piccoli partiti: Ppi, Udeur, Ccd, Cdu, ecc.

la Democrazia Cristiana ha cercato di rivivere in fotocopia con Casini (UDC) e con Piazza, detentore del simbolo. I risultati, rispettivamente del 7-8% e dello zero virgola sono stati deludenti. Miglior sorte nel Pdl hanno avuto gli ex come Schifani, Letta, Lupi, Formigoni, Gelmini, Alfano, Giovanardi, ecc.

La Democrazia Cristiana. Rinasce?

Ecco cosa ha detto in tempi non sospetti il Presidente Mattarella:

« Rificare la Dc è impossibile, non perché sia disdicevole, ma perché non lo permette la storia.

Io sono orgoglioso dei momenti alti della Dc, ma oggi la storia ci porta ad alleanze con forza di diversa cultura politica»

Sergio Mattarella

21 gennaio 1999

(Sergio Mattarella non ha la tessera del Pd, ma ne condivide molti temi sul sociale e sul welfare)

Nomi 2° repubblica ex Prima

Ex-Democristiani

- Giancarlo Abelli; Angelino Alfano; Aldo Brancher; Raffaele Fitto; Roberto Formigoni; Mariastella Gelmini; Carlo Giovanardi; Luigi Grillo; Enrico La Loggia; Gianni Letta; Maurizio Lupi; Mario Mantovani; Antonio Martusciello; Giuseppe Pisanu; Claudio Scajola; Renato Schifani; Alfredo Vito.

Ex-Socialisti

- Paolo Bonaiuti; Margherita Boniver; Renato Brunetta; Fabrizio Cicchitto; Stefania Craxi; Giuliano Ferrara (già PCI) Franco Frattini (già Il Manifesto) Gianfranco Micciché; Gaetano Pecorella; Marcello Pera (poi PR) Gaetano Quagliariello (prima e dopo PR) Maurizio Sacconi; Umberto Scapagnini; Carlo Taormina; Giulio Tremonti.

Nomi 2° repubblica ex Prima

Ex-LIBERALI

- **Alfredo Biondi; Raffaele Costa; Giulio Di Donato; Giancarlo Galan; Niccolò Ghedini; Antonio Martino; Andrea Orsini; Paolo Romani; Giuliano Urbani.**

Ex-Republicani

- **Giorgio La Malfa; Jas Gawronski**

Ex-Socialdemocratici

- **Nicola Cosentino; Carlo Vizzini**

Ex-Radicali

- **Benedetto Della Vedova (poi Fini); Daniele Capezzone; Giuseppe Calderisi; Marcello Pera (già PSI) Gaetano Quagliariello (già PSI) Marco Taradash; Massimo Teodori; Elio Vito**

Nomi 2° repubblica ex Prima

Ex-Comunisti/Pidiessini

- Sandro Bondi; Giampiero Borghini; Giuliano Ferrara (poi PSI)

Ex-Demoproletari e extraparlamentari di estrema sinistra

- Franco Frattini (Il Manifesto, poi PSI) Gianfranco Micciché (Lotta Continua poi PSI) Gaetano Pecorella (già Soccorso Rosso Militante e DP, poi PSI)

Ex-Missini

- Mara Carfagna (solo elettrici) Cesare Previti (poi PLI)

Ex-Monarchici

- Antonio Tajani